

Caccia Engineering al capolinea

Per la storica società di Samarate è stato decretato lo stato di fallimento dopo il rigetto della domanda di concordato preventivo.

4 novembre 2019 08:26

Quest'anno al giro di boa dei sessant'anni dalla fondazione, avvenuta nel 1959 in una piccola officina artigianale di Busto Arsizio, la Caccia Engineering di Samarate (VA) ha chiuso i battenti in estate.

Il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato l'8 agosto scorso il fallimento della società specializzata nella costruzione di impianti di stampaggio rotazionale e miscelatori (turbomixer) per la preparazione di mescole e compound di PVC, dopo aver rigettato l'istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo. Il termine per l'ammissione allo stato passivo, per i creditori, è fissato al 15 novembre 2019.



Chiude così un'altra azienda che ha fatto la storia dell'industria italiana delle materie plastiche, la prima a costruire nel nostro paese miscelatori per la preparazione di compound in PVC. L'ingresso nel settore delle macchine per stampaggio rotazionale (anche in questo caso primato a livello nazionale) avviene nel 1963, su richiesta di un produttore italiano di giocattoli in plastisol. Risale al 1967, invece, il trasferimento nello stabilimento di Samarate, che resterà la sede della società fino ai giorni nostri.

Nel corso di 60 anni, Caccia Engineering ha realizzato e installato circa seimila impianti per la preparazione di compound PVC (turbomiscelatori ed accessori) e 1.100 linee per lo stampaggio rotazionale a livello mondiale.

© Polimerica - Riproduzione riservata